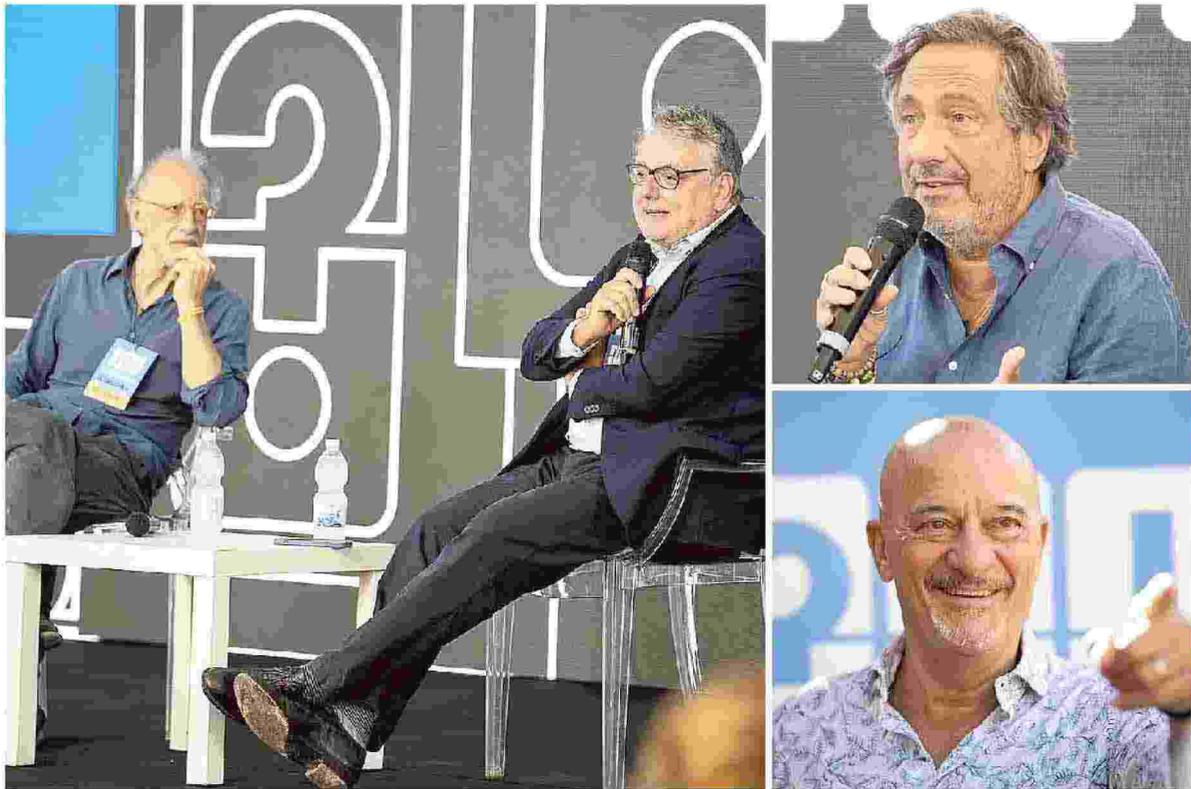


CAMOGLI, TERZO GIORNO DI MANIFESTAZIONE



A sinistra Gherardo Colombo e Miguel Gotor in "Un paese senza memoria". A fianco (sopra) Mario Tozzi e sotto Claudio Bisio

OLIVA

Colombo e Gotor accendono il Festival

Applausi per l'ex magistrato che ha raccontato Tangentopoli
Tozzi attacca i negazionisti, Bisio per la prima volta regista

Edoardo Meoli / CAMOGLI

Altra giornata da record, per numero di spettatori, al Festival della Comunicazione. Complice il bel tempo e soprattutto un programma molto accattivante, anche ieri le diverse piazze della rassegna si sono riempite. Promosso a pieni voti anche il bus navetta Amt del festival, che ieri e oggi ha accompagnato i partecipanti in giro per la città e le sue frazioni. Quasi una prova tecnica in vista dell'edizione 2024, quando proprio le località collinari, a cominciare da Ruta, potrebbero rappresentare una delle novità della prossima edizione, visto che si parla apertamente di rinnovare il festival anche portandolo in collina. Ieri, intanto, molti hanno seguito Mario

Tozzi che ha parlato dei "Falsari del clima", dedicato ai negazionisti che non vogliono proporre una verità scientifica alternativa, perché non esiste in nessun dato, ma dimostrare che il dibattito è ancora aperto e che la scienza non è unanime. Quasi in contemporanea e tra applausi a scena aperta, si è svolto "Un paese senza memoria. Da Piazza Fontana a Tangentopoli", ovvero gli attentati che hanno colorato col colore del piombo gli anni 70 del Novecento, raccontati da Miguel Gotor in "Cadaveri eccellenti" (Frame per Audible), fino alla corruzione di Tangentopoli e al moto di ribellione dell'opinione pubblica che ne scaturì; eventi ricostruiti sul palco con Gotor dal particolare punto di vista di Gherardo Colombo in

"Non aprite i cassette del potere" (Frame): due riuscitissimi podcast che diventano uno strumento per dare voce alla nostra memoria storica più recente, a momenti cruciali del nostro tempo, di cui viviamo ancora oggi le conseguenze. Alle 11, Enrico Brizzi, Mario Calabresi e Roberto Olivi discuteranno su "Camminando tra le storie. Dal Tortellante a Joshua fino al sogno di un ragazzo di nome Enzo". E in contemporanea Pietrangelo Buttafuoco e Luigi Merlo si sono dedicati a "D'Annunzio e il mare. Cento anni dal Patto Marino", con riferimento al documento del 21 luglio 1923, il primo grande accordo per la gente del mare "scritto a penna" da un protagonista inaspettato: Gabriele d'Annunzio. Alle 12 in piazza Battisto-

ne i due sindaci Marco Bucci e Giuseppe Sala, con Federico Fubini, hanno dialogato sulle "Città senza muri". Poi, dopo un pomeriggio ricco di appuntamenti, inserata tutti a seguire "L'ultima volta che siamo stati bambini", il racconto fatto di immagini, trailer e backstage del nuovo film di Claudio Bisio che, insieme a Michele Serra, presenterà la sua prima volta alla regia con un film tratto dall'omonimo libro di Fabio Bartolomei. Oggi si parte con Gherardo Colombo che celebra i 75 anni della Costituzione, alle 9.45 in piazza Battistone, e si chiude alle 19 con Neri Marcorè con uno show dedicato a Gaber prima di ricevere il premio Festival 2023 e chiudere ufficialmente il festival. Tra i due momenti, tanti eventi, personaggi e molte occasioni per trascorrere una giornata di festa e cultura a Camogli. Come l'interessante rassegna stampa con Piergiorgio Odifreddi e Michele Serra, l'incontro con i Ricercatori di Unige alle 10, e poi Cristiana Castellotti, Andrea Montanari e Luca De Biase a parlare di intelligenza artificiale nelle nostre vite sempre alle 10. Non ci sarà, per una lieve indisposizione, Alessandro Barbero alle 10.30, ma ci sarà Aldo Cazzullo a parlare di Mussolini e dell'Antica Roma. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA